



EVENTI SEGRETE Tracce di Memoria XIV edizione

domenica 06 febbraio ore 18.00 Torre Grimaldina di Palazzo Ducale

Bruno lo scemo (der Tod, die Mask)

Omaggio alle scelte di Mario Adorf attore

performance di **Gianluca Bottoni**

Un gruppo di professori dell'Università di Harrisburg e un dottorando hanno sviluppato un software di riconoscimento facciale automatizzato in grado di prevedere se qualcuno sarà probabilmente un criminale. Con una precisione dell'80% e senza pregiudizi razziali, il software può prevedere se qualcuno è un criminale basandosi esclusivamente su una foto del suo volto. (5 mag.2020)



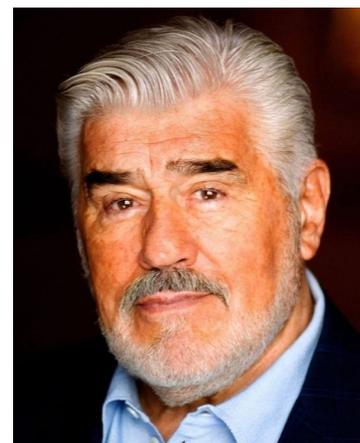
In questo nuovo lavoro non volevo assolutamente stare da solo: parafrasando Grotowski, lo spettatore mi interessa perché è un essere umano come l'attore e questo implica in primo luogo, il mio incontro con un'altra persona. Il contatto e il turbamento creato dall'apertura verso un altro essere, in breve, il superamento della nostra solitudine...

Ecco quindi la cosa più importante di questo lavoro è che nasce in condivisione.

Quello che stiamo facendo in questi giorni difficili, all'interno della Biblioteca Universitaria di Genova, è un percorso di avvicinamento al lavoro performativo che presenteremo il 6 febbraio nella Torre Grimaldina, a chiusura della rassegna Segrete Tracce di Memoria e che vuole essere un omaggio al famoso attore MARIO ADORF (ce lo ricordiamo tra l'altro in film di mala nostrana come "Milano Calibro9") ma anche un porre l'accento sulle vicende che portarono lo stesso attore a mettere in discussione la sua prestazione cinematografica nel film che lo lanciò, "L'ordine segreto del Terzo Reich" - (*Nachts, wenn der Teufel kam*) di Robert Siodmak del 1957, candidato al premio Oscar come miglior film straniero.

Il film ripercorre le tristi vicende del realmente vissuto Bruno Ludke, reso dalla polizia tedesca colpevole di omicidi seriali di fronte a tutti, con l'estorsione subdola di confessioni irreali: gioco facile su un soggetto con capacità cognitive limitate quale era Ludke, che sarà poi inoltre sterilizzato e giustiziato.

Adorf molti anni dopo, quando venne fuori la verità su quegli interrogatori, realizzò di aver dato una lettura interpretativa nefasta ad un uomo realmente vissuto e promosse una serie di iniziative per riabilitare la figura. Che cosa strana per un attore! Che gioco



di maschere infrante e azioni concrete mirate all'umano! Da questo siamo partiti, e così in scena io-l'uomo alla sbarra- non sarò solo: *non sarò solo io*, ma anche Bruno Ludke, Mario Adorf, il Gianluca Bottoni attore e il Gianluca totalmente inerme che svela se stesso. *Non sarò solo io in scena*, visto che tra il ristretto pubblico dei testimoni di queste "deposizioni" con cui ci si scambia lo sguardo e l'attenzione ci sono proprio alcuni dei neo *collaboratori* di questi giorni, studenti ed ex studenti del **master di II livello di Criminologia e Scienze Psicoforensi UNIGE**, tenuto dal prof. **Alfredo Verde**). E saranno i nostri sguardi ad essere inquadrati dallo streaming per chi seguirà on line la diretta, e queste *inquadrature* stesse saranno parte attoriale.



P.S.

Paradossalmente una immagine che ci rimane di Ludke è quella maschera frenologica in gesso che viene eseguita sul suo volto mentre era incarcerato, simbolo dei nostri mascheramenti, ma anche della lotta e del tremore dello svelarci.

(Gianluca Bottoni)

Evento con pubblico contingentato, prenotazione obbligatoria: artcommission.genova@gmail.com
Per accedere all'evento esibire il GreenPass
Diretta streaming: Canale You Tube di Art Commission - Facebook pagina di Segrete Tracce di Memoria